

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1545: Adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001 (approvato dal Senato) (3590).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.15 della Commissione ed esprime parere

favorevole sull'emendamento Boccia 8.9; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Boccia 8.9 e respinge l'emendamento Boccia 8.11.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizzata la ridotta partecipazione dei deputati della maggio-

ranza all'esame di un provvedimento attuativo di un'importante riforma costituzionale, osserva che la sussistenza del numero legale è garantita dalla presenza in aula dell'opposizione.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le finalità dell'emendamento Boato 8.1, di cui è cofirmatario.

CARLO LEONI, nel manifestare l'adesione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo all'emendamento Boato 8.1, invita il ministro La Loggia a chiarire gli orientamenti della maggioranza in tema di federalismo, anche alla luce delle dichiarazioni rese ad organi di stampa da taluni esponenti della Lega nord Padania.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 8.1 e Boccia 8.10; approva quindi l'emendamento 8.15 della Commissione.

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 8.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 8.6, Boccia 8.12 e Mascia 8.8.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'opportunità che il Governo e la maggioranza forniscano chiarimenti in merito alle ulteriori modifiche costituzionali che intendono proporre ed alle relative norme attuative.

KARL ZELLER, giudicato particolarmente grave il fatto che nelle disposizioni in esame non si preveda il coinvolgimento della Commissione parlamentare per le questioni regionali, dichiara voto contrario sull'articolo 8.

MARCO BOATO, nel dichiarare l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'articolo 8, manifesta preoccupazione per l'atteggiamento contraddittorio assunto

dalla maggioranza in ordine alla riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione.

RENZO INNOCENTI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 8, lamentando la contraddittorietà delle posizioni del Governo e della maggioranza in tema di organizzazione dello Stato; ritiene pertanto indispensabile un chiarimento al riguardo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, ricordato che l'emendamento 9.4 della Commissione è stato ritirato, esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 9.2 e Boccia 9.3; approva, quindi, l'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.20 della Commissione ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Olivieri 10.1 e Boato 10.11, purché riformulati nel senso di renderli identici all'emendamento 10.20 della Commissione; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zeller 10.4 e Collè 10.19, nonché gli identici Olivieri 10.16 e Boato 10.18.

GIANCLAUDIO BRESSA, richiamate le finalità del suo emendamento 10.2, ritiene che il Governo dovrebbe chiarire i propri orientamenti in materia di riforma dell'ordinamento statutale.

RICCARDO MARONE ritiene che la norma recata dal comma 6 dell'articolo 10 del disegno di legge sia emblematica della confusione che contraddistingue la politica perseguita dal Governo in tema di riforma dell'ordinamento statutale in senso federale.

GIANCLAUDIO BRESSA ritira il suo emendamento 10.2.

MARCO BOATO accetta la riformulazione del suo emendamento 10.11, che risulta pertanto identico all'emendamento 10.20 della Commissione: ne auspica, anche a nome della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, l'approvazione.

LUIGI OLIVIERI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boato, accetta la riformulazione del suo emendamento 10.1.

KARL ZELLER dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto sugli identici emendamenti 10.20 della Commissione e Olivieri 10.1 e Boato 10.11, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti 10.20 della Commissione ed Olivieri 10.1 e Boato 10.11, nel testo riformulato.

KARL ZELLER dichiara il voto contrario della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto sul-

l'articolo 10, nel testo emendato, ritenendo che presenti profili di illegittimità costituzionale.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto favorevole sull'articolo 10, nel testo emendato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative segnalate dei gruppi parlamentari.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, concorda.

ENZO BIANCO, manifestata condivisione per le finalità perseguite dall'emendamento Cabras 11.1, invita in particolare il ministro La Loggia a riconsiderare il parere contrario precedentemente espresso.

RICCARDO MARONE dichiara anch'egli di condividere le finalità dell'emendamento Cabras 11.1.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, osserva che alle regioni a statuto speciale è già stato attribuito il potere istitutivo di città metropolitane.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cabras 11.1, Detomas 11.3; approva, quindi, l'articolo 11.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Cabras 11.01, di cui è cofirmatario, denunciando la debolezza politica delle determinazioni legislative della maggioranza in tema di federalismo.

RICCARDO MARONE, sottolineata la valenza dell'articolo aggiuntivo Cabras 11.01, lamenta la mancata previsione, nel testo del disegno di legge in esame, di norme attuative dell'articolo 119 della Costituzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Cabras 11.01 ed approva l'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, osserva che il disegno di legge in esame deve essere opportunamente distinto dallo schema di provvedimento predisposto dal Governo per l'ulteriore riforma del titolo V, parte seconda, della Costituzione, che dovrà essere sottoposto, tra l'altro, alla valutazione della Conferenza unificata.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, accetta quindi gli ordini del giorno Deodato n. 1, Bressa n. 2 e Zeller n. 3, purché riformulati.

GIOVANNI DEODATO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

GIANCLAUDIO BRESSA accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2, pur lamentando che essa recepisce solo in parte gli intendimenti sottesi all'emendamento ritirato e gli impegni dell'atto di indirizzo previsti nell'originaria formulazione.

KARL ZELLER accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

REMO DI GIANDOMENICO, pur condividendo l'opportunità di dare concreta attuazione alla legge costituzionale n. 3 del 2001, osserva che permane l'esigenza di apportare ulteriori modifiche al titolo V, parte seconda, della Carta fondamentale; dichiara infine il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

DOMENICO PAPPATERRA, espresso un giudizio positivo sul disegno di legge in esame volto ad introdurre norme attuative del titolo V della parte seconda della Costituzione, lamenta tuttavia le forzature compiute dalla maggioranza in previsione della discussione di altre riforme in tema di devoluzione di poteri alle regioni e di ulteriori modifiche costituzionali; dichiara, pertanto, l'astensione della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul provvedimento in esame.

KARL ZELLER formula rilievi critici sul disegno di legge in esame, che ritiene interpreti in modo restrittivo la riforma del titolo V, parte seconda, della Costituzione approvata nella scorsa legislatura: dichiara pertanto l'astensione dei deputati della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto.

GRAZIELLA MASCIA, nel ritenere che il disegno di legge in esame costituisca di fatto una inaccettabile costituzionalizzazione del patto di stabilità interno e si collochi in un contesto di riforme confuse e spesso caratterizzate dal mancato rispetto di diritti fondamentali, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

MARCO BOATO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, pur rivendicando ai gruppi parlamentari del centrosinistra il merito di aver contribuito a migliorarne il testo; manifesta inoltre preoccupazione e perplessità per l'atteggiamento incerto e contraddittorio del Governo in tema di riforme costituzionali.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur ritenendo che il disegno di legge in esame rappresenti un primo passo concreto, sebbene insufficiente, in direzione della riforma dell'ordinamento statale in senso federale, paventa le deleterie conseguenze per l'autonomia di regioni ed enti territoriali che potrebbero derivare dall'attuazione di talune disposizioni, in particolare, degli articoli 6 e 8, che presentano, tra l'altro, profili di illegittimità costituzionale, nonché dell'articolo 7, in tema di controlli della Corte dei conti. Dichiara, pertanto, l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PIETRO FONTANINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea l'urgenza di procedere all'effettivo trasferimento a regioni, province e comuni di competenze e relative risorse finanziarie, al fine di realizzare un'autentica riforma dell'ordinamento dello Stato in senso federale.

RICCARDO MARONE, nel lamentare l'assoluta mancanza di chiarezza e le contraddizioni esistenti all'interno del Governo e della maggioranza in tema di riforme dell'ordinamento della Repubblica in senso federale, giudica il disegno di legge in esame indispensabile per il sistema delle autonomie locali ma inidoneo a garantire l'effettiva attuazione della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione. Dichiara, quindi, l'astensione.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta preliminarmente il fatto che il rappresentante del Governo ha impropriamente risposto ai quesiti formulati nel corso del dibattito in occasione dell'espressione del parere sugli ordini del giorno presentati: invita la Presidenza ad evitare che tale precedente si traduca in una prassi consolidata. Rilevata altresì l'opportunità di una più compiuta regolamentazione della fase procedurale relativa

alla trattazione degli ordini del giorno, ritiene che il Presidente avrebbe potuto consentire al deputato Monaco di intervenire sebbene il Governo avesse già espresso il previsto parere, anche in considerazione del ruolo da lui svolto nell'ambito del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE, nel riconoscere l'autorevolezza con la quale il deputato Monaco svolge il ruolo di vicepresidente del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, precisa che nella fase procedurale richiamata dal deputato Boccia egli non aveva titolo per intervenire, non essendo stata chiesta la votazione di alcun documento di indirizzo.

Si riserva inoltre di sottoporre all'attenzione dell'Esecutivo i rilievi del deputato Boccia in merito a interventi del rappresentante del Governo in occasione del parere reso sugli ordini del giorno, pur rilevando che non è sempre agevole operare una netta distinzione tra l'orientamento su singoli atti di indirizzo e considerazioni di carattere più generale.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, rivolto un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'*iter* del disegno di legge, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della dichiarazione di voto finale che intende rendere a nome del gruppo di Alleanza nazionale.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3590.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Santulli intende sollecitare la risposta

ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato: assicura che interesserà il Governo.

Discussione di mozioni: Provvedimenti adottati a Cuba nei confronti dei dissidenti politici.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le ulteriori mozioni La Russa n. 197 e Folena n. 199 che, vertendo sul medesimo argomento dei documenti di indirizzo iscritti all'ordine del giorno, saranno discusse congiuntamente.

Avverte altresì che le mozioni Paoletti Tangheroni n. 189, Folena n. 191, La Russa n. 193, Castagnetti n. 195 e Cima n. 196 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ALFONSO GIANNI illustra la mozione Bertinotti n. 194, esprimendo ferma disapprovazione e condanna per la decisione di comminare pene eccessive a cittadini cubani e di applicare la pena di morte nei confronti di alcuni di loro. Pur stigmatizzando le inopportune ingerenze politiche degli Stati Uniti d'America, giudica errata la decisione del regime cubano di operare una svolta autoritaria e di conculcare i diritti dei cittadini.

Richiama, infine, le ragioni in base alle quali si chiede la revoca dell'embargo economico nei confronti di Cuba.

PIETRO FOLENA illustra la sua mozione n. 199, ricordando l'impegno profuso dalla sua parte politica per promuovere l'avvio di un processo di democratizzazione delle istituzioni cubane. Sottolinea quindi la necessità di sostenere l'azione delle associazioni che si battono per l'affermazione dei diritti umani e politici, anche attraverso interventi volti ad ottenere la revoca dell'embargo economico nei confronti di Cuba.

IGNAZIO LA RUSSA illustra la sua mozione n. 197, manifestando esecrazione

per la cruenta campagna di persecuzione attuata dal regime cubano nei confronti dell'opposizione interna. Ricordate altresì le espressioni di condanna provenienti dai principali organismi internazionali, ritiene non possa essere imputata all'embargo economico nei confronti di Cuba la responsabilità per la svolta autoritaria imposta dal regime.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

IGNAZIO LA RUSSA riterrebbe invece opportuno sospendere i programmi di aiuto pubblico a Cuba ed invita il Governo ad attivarsi, d'intesa con gli altri paesi dell'Unione europea, affinché l'attuazione di accordi economici, commerciali e sociali sia subordinata all'effettivo rispetto dei diritti umani.

ROBERTO GIACHETTI invita preliminarmente il deputato La Russa ad elevare il livello delle sue considerazioni ancorché polemiche (*Vive, reiterate proteste del deputato La Russa*). Nell'esprimere, peraltro, un orientamento favorevole al terzo capoverso del dispositivo della mozione La Russa n. 197, ricorda che esistono molti paesi — tra i quali il Laos, il Vietnam e la Cambogia — nei quali è al potere un regime dittatoriale. Nel preannunziare, infine, la presentazione di un atto di indirizzo sulla politica repressiva attuata dal governo russo in Cecenia, auspica che l'Esecutivo assuma, al riguardo, una posizione coerente con quella che esprimerà in riferimento alle mozioni in esame.

LAURA CIMA manifesta piena adesione alla mozione Folena n. 199, ricordando di aver ritirato la sua mozione n. 196, al fine di convergere su un documento di indirizzo unitario; nel ritenere necessario il superamento di tutti i regimi dittatoriali, manifesta inoltre contrarietà e preoccupazione per la politica egemonica attuata dagli Stati Uniti d'America.

MARINA SERENI, manifestato sgo-

Cuba nei confronti della dissidenza politica, sottolinea la necessità che sia sollecitamente promossa la democratizzazione della società e delle istituzioni cubane; rilevata altresì l'opportunità che gli Stati Uniti revochino l'embargo economico da tempo in vigore, ritiene che la posizione assunta da esponenti della maggioranza sulla tematica oggetto delle mozioni in esame sia ispirata esclusivamente al perseguimento di finalità di politica interna.

CESARE RIZZI, stigmatizzate le ambigue posizioni assunte dalle forze politiche e dal precedente Governo di centrosinistra nei confronti della politica repressiva attuata dal governo cubano, sottolinea che la Lega nord ha sempre manifestato netta contrarietà ai regimi comunisti o comunque dittatoriali; nell'auspicare, inoltre, che l'Unione europea si adoperi in favore della completa democratizzazione di Cuba, dichiara voto favorevole sulla mozione La Russa n. 197 e contrario sugli atti di indirizzo presentati dall'opposizione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che la politica estera italiana si propone di promuovere e tutelare il principio dell'universalità dei diritti dell'uomo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, esprime inoltre viva disapprovazione per le violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali operate dal regime cubano, ricordando che il 17 aprile scorso la Commissione per i diritti umani ha approvato una risoluzione nei confronti di Cuba, che l'Italia avrebbe desiderato di ancor più ferma condanna. Ricorda, quindi, che il segretario generale del Ministero degli esteri ha, nei giorni scorsi, convocato l'ambasciatore cubano a

Roma per esprimere il rammarico e la ferma condanna del Governo per l'accaduto; l'ambasciatore italiano a L'Avana ha inoltre compiuto un passo ufficiale presso il ministero degli esteri cubano per esprimere riprovazione per il recente arresto di 78 dissidenti politici. Sarà altresì favorita, in coerenza con la posizione assunta in ambito europeo, la politica del cosiddetto dialogo critico con Cuba, nonché il progressivo reinserimento dell'isola nel contesto internazionale, anche al fine di dare un concreto sostegno alla popolazione cubana, che guarda all'Unione europea come possibile riferimento alternativo a quello offerto dalla realtà locale degli ultimi quarant'anni: in tal senso intende adoperarsi il Governo in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione. Esprime, infine, parere contrario sulle mozioni Diliberto n. 192 e Bertinotti n. 194 e parere favorevole sulla mozione La Russa n. 197; ritiene altresì condivisibile la mozione Folena n. 199, ad eccezione degli ultimi tre capoversi della premessa della parte motiva e dell'ultimo capoverso del dispositivo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIORGIO LA MALFA dichiara che i deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto esprimeranno un voto conforme alle indicazioni fornite dal rappresentante del Governo in sede di espressione del parere sugli atti di indirizzo non ritirati.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla mozione Diliberto n. 192, voto contrario sulla mozione La Russa n. 197 e favorevole sulle mozioni Folena n. 199 e Bertinotti n. 194, auspica, in particolare, che il Governo sostenga l'azione delle associazioni e delle organizzazioni che operano opportunamente per l'affermazione dei diritti umani e politici a Cuba.

PINO PISICCHIO, nel ribadire ferma condanna dell'intollerabile restringimento delle libertà fondamentali operato dal regime di Fidel Castro, dichiara il voto favorevole della componente politica UDEUR-popolari per l'Europa del gruppo Misto sulla mozione Folena n. 199.

ROBERTO VILLETTI ritiene che l'Assemblea debba condannare fermamente i gravi e tragici atti di repressione nei confronti dell'opposizione politica al regime cubano e rivolgere un autorevole invito a Fidel Castro affinché siano revocate le condanne comminate ai prigionieri politici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ROBERTO VILLETTI dichiara quindi che i deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto voteranno a favore della mozione Folena n. 199, si asterranno sulla mozione Bertinotti n. 194 e voteranno contro la mozione Diliberto n. 192.

MARCO RIZZO, nell'imputare prevalentemente all'embargo economico deciso nei confronti di Cuba la svolta autoritaria imposta dal regime castrista, ricorda le continue violazioni dei diritti umani perpetuate in altri Paesi latinoamericani; ritiene altresì che l'avvio di un processo di democratizzazione nell'isola possa essere favorito dalla revoca dell'embargo e dall'incremento dei rapporti economici, culturali e civili tra l'Italia e Cuba. Dichiara infine voto favorevole sulla mozione Diliberto n. 192 e voto contrario sui restanti atti di indirizzo.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel ricordare la passione politica con cui Rifondazione comunista guarda all'esperienza di Cuba, lamenta tuttavia la recente attuazione, in tale paese, di una politica eccessivamente repressiva e liberticida; sottolinea, quindi, la necessità di addivenire ad una definitiva moratoria della pena di

morte ed alla liberazione dei dissidenti politici, esprime netta contrarietà alla politica egemonica perseguita dagli Stati Uniti d'America.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, espressa netta contrarietà all'esperienza politica cubana, connotata da una dittatura di stampo personalistico e socialista, giudica ideologicamente ipocrita o comunque ambigua la posizione assunta dalle forze politiche e sociali di opposizione; dichiara pertanto, a nome del gruppo della Lega nord Padania, voto favorevole sulla mozione La Russa n. 197 e voto contrario sulle mozioni Diliberto n. 192, Bertinotti n. 194 e Folena n. 199.

GIUSEPPE NARO, nel dare atto al Governo degli impegni assunti per contrastare le misure repressive adottate dal regime di Fidel Castro, ritiene che l'attivazione dei programmi di aiuto pubblico a Cuba debba essere subordinata alla garanzia del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Nell'auspicare, inoltre, che l'Unione europea assuma, al riguardo, una posizione comune, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla mozione La Russa n. 197.

AGAZIO LOIERO, nel rilevare il disagio e l'orrore suscitati dalla svolta autoritaria senza precedenti attuata dal regime di Fidel Castro, paventa il rischio di un ulteriore isolamento diplomatico e di nuove misure economiche sanzionatorie nei confronti di Cuba. Nel dichiarare altresì il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla mozione Folena n. 199, auspica la revoca dell'embargo economico e l'immediato avvio di un processo riformatore che porti al riconoscimento ed alla tutela dei diritti dei cittadini cubani.

GUSTAVO SELVA, richiamato l'intervento da lui pronunciato alla Camera il 13 novembre 1996, in occasione della visita in Italia di Fidel Castro, nel quale denunciava, in particolare, l'assenza di libertà e di giustizia sociale a Cuba, lamenta l'ec-

cessiva benevolenza mostrata dai Governi di centrosinistra nei confronti del regime castrista; rilevato, inoltre, che nel paese latinoamericano non si è purtroppo registrato alcun progresso sul piano della salvaguardia dei diritti umani e civili, sottolinea la necessità che siano ovunque garantite la libertà e la democrazia.

PIERO FASSINO, sottolineata l'opportunità di evitare interpretazioni strumentali di vicende internazionali per fini di politica interna, ritiene che, per fermare la svolta repressiva del regime di Cuba, si debba attuare una politica di pressione basata su iniziative a sostegno delle forze democratiche del paese latinoamericano, che tuttavia non determinino un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita della popolazione. Rilevata altresì l'esigenza di favorire la diffusione in tutto il mondo dei valori della democrazia e della libertà, dichiara voto favorevole sulla mozione Folena n. 199 e sulle parti dei restanti documenti di indirizzo coerenti con l'obiettivo di favorire un processo di transizione democratica a Cuba.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, richiamata la necessità di sostenere i dissidenti cubani e di condannare il regime castrista e la violenza alla quale ricorre per conculcare la libertà di espressione, invita il Governo a subordinare la concessione di aiuti pubblici allo sviluppo a favore di Cuba al rispetto dei diritti umani, sospendendoli ove non cessino le violenze e le esecuzioni sommarie di cui sono vittime i dissidenti politici.

GIUSEPPE GIULIETTI, nel manifestare adesione alla mozione Folena n. 199, sottolinea la necessità che la pena di morte sia bandita in ogni parte del mondo; auspica, inoltre, che i dibattiti parlamentari sui regimi totalitari possano svolgersi con maggiore frequenza.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nel confermare il parere contrario sugli ultimi tre capoversi della premessa della parte motiva e

sull'ultimo capoverso del dispositivo della mozione Folena n. 199, precisa che il Governo si rimette all'Assemblea sulle restanti parti del medesimo documento di indirizzo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate della mozione La Russa n. 197, nel senso di votare distintamente dalla restante parte i capoversi secondo, terzo e quarto del dispositivo, nonché della mozione Folena n. 199, nel senso di votare le parti sulle quali il Governo si è rimesso all'Assemblea distintamente da quelle su cui ha espresso parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le mozioni Diliberto n. 192 e Bertinotti n. 194; approva quindi la mozione La Russa n. 197, ad eccezione dei capoversi secondo, terzo e quarto del dispositivo, che sono approvati con successiva votazione; respinge inoltre la mozione Folena n. 199, ad eccezione degli ultimi tre capoversi della premessa della parte motiva e dell'ultimo capoverso del dispositivo, che sono respinti con successiva votazione.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO AIRAGHI invita la Presidenza a valutare l'opportunità di assumere adeguate iniziative per scongiurare la possibile diffusione del virus della polmonite atipica nei locali della Camera, anche in considerazione dell'elevato numero di turisti che accedono a Palazzo Montecitorio per visitare la mostra del Satiro danzante.

PRESIDENTE assicura che la questione sollevata dal deputato Airaghi sarà oggetto di attenta valutazione.

FILIPPO ASCIERTO, nel denunciare l'aggressione di cui ieri è stato vittima, presso la facoltà di scienze politiche dell'università di Padova, un giovane militante di Alleanza nazionale, invita il Governo ad

assumere le opportune iniziative per scongiurare il ripetersi di analoghi episodi di violenza.

FRANCA BIMBI, stigmatizzato l'atto di violenza richiamato dal deputato Ascierio, osserva che talvolta anche i giovani militanti di destra si sono resi responsabili di comportamenti connotati da intolleranza politica.

PRESIDENTE, nell'associarsi alle espressioni di condanna di qualsiasi forma di violenza, ritiene che l'episodio richiamato dal deputato Ascierio possa essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso la presentazione degli opportuni strumenti del sindacato ispettivo.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 18,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di maggio 2003 predisposto a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 75*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 30 aprile 2003, alle 11,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 78).

La seduta termina alle 18,30.